

**Il «pacchetto» fiscale****STUDI DI SETTORE**

Addio in due tappe agli studi di settore: dall'anno d'imposta 2017 arriveranno gli indici di affidabilità fiscale di imprese e autonomi, poi con Dm Economia modalità e termini per l'eliminazione

**FISCO PIÙ SEMPLICE**

Tra le semplificazioni in arrivo l'eliminazione dell'obbligo di indicare nella dichiarazione dei redditi i contratti di affitto se non ci sono state variazioni e il ritorno all'F24 cartaceo per pagare le imposte

**IVA, LOTTA EVASIONE**

Nel 2017 debutterà l'obbligo delle comunicazioni trimestrali Iva. L'adempimento riguarderà i dati di fatture emesse e ricevute ma anche le informazioni relative all'Iva a credito e a debito

**CHIUSURA PARTITE IVA**

Le Entrate chiuderanno le partite Iva che negli ultimi tre anni non abbiano svolto attività. Un alert avvertirà i contribuenti che potranno evitare la chiusura replicando all'amministrazione

**FONDO OCCUPAZIONE**

Il Dl fiscale imbarca anche le norme destinate a finanziare le spese indifferibili di fine anno. All'interno ci sono anche 600 milioni di euro destinati al fondo occupazione

**RISORSE MIGRANTI**

Per le spese di prima accoglienza dei migranti il decreto fiscale contiene uno stanziamento di 600 milioni a cui si aggiungono altri 100 milioni destinati ai sindaci per la loro ospitalità

Marco Mobili e Giovanni Parente ▶ pagina 3

**La legge di bilancio**

IL «PACCHETTO» FISCALE

**Le spese rifinanziate**

Nel Dl 600 milioni al fondo occupazione e 700 milioni per l'accoglienza dei migranti

**Il fronte semplificazioni**

Sanzioni ridotte sulla cedolare per gli affitti e ritorna l'F24 cartaceo per pagare le tasse

# Studi di settore, addio in due tempi

Dal 2017 arrivano gli indicatori di fedeltà fiscale, poi un decreto stabilirà lo stop ai controlli

Marco Mobili  
Giovanni Parente  
ROMA

Oltre 40 articoli che vanno dalla riapertura della voluntary alla lotta all'evasione Iva, con le comunicazioni dei dati di tutte le fatture e l'addio a tappe degli studi di settore. Non solo. Il decreto legge oltre alle misure di natura fiscale è pronto a imbarcare anche le norme per coprire le cosiddette spese indifferibili di fine anno. Tra queste il finanziamento con 600 milioni di euro del fondo occupazione, il trasferimento alle Ferrovie dello Stato di 340 milioni, il contributo di 600 milioni alla società di trasporto della Campania, nonché 90 milioni destinati alla Regione Molise a copertura dei debiti con Trenitalia. Per le spese di prima accoglienza dei migranti il decreto stanziava 600 milioni e altri 100 destinati ai sindaci per la loro ospitalità. Saranno 925 i milioni, invece, destinati al fondo Pmi agroalimentare e 60 milioni per prorogare l'unità tec-

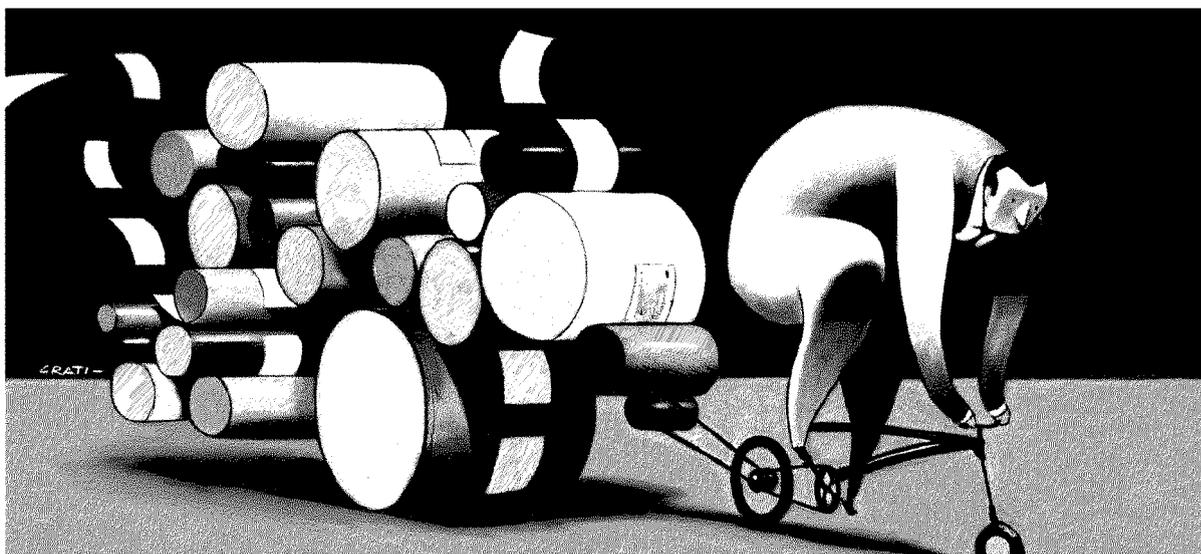
nica di Palazzo Chigi per la liquidazione della gestione straordinaria dei rifiuti in Campania. Complessivamente si tratta di oltre 2 miliardi, di cui 500 milioni coperti con un taglio lineare sugli stanziamenti dei ministeri e 1,5 miliardi con il Fondo di Palazzo Chigi. Dal decreto potrebbe uscire, solo per confluire nel disegno di legge di bilancio, la rottamazione dei ruoli su cui i nodi da sciogliere sono ancora molti a partire dalla possibilità o meno di poter definire in via agevolata anche le cartelle di regolarità con l'Iva, su cui l'Europa potrebbe dire sempre la sua stoppando almeno in parte l'operazione (si veda il servizio a pagina 47). Anche sulla voluntary disclosure per il contante sarebbe in corso una riflessione: alla fine con tutta probabilità si farà, ma con una stretta maggiore su chi certifica il falso. In altri termini, la "punizione" sarà più pesante se il contribuente o chi per lui dichiara che le somme da regolarizzare sono frutto di evasione mentre la GdF e

l'agenzia delle Entrate scoprono che, invece, sono introiti ascrivibili ad altri tipi di reato come, ad esempio, il riciclaggio (si veda a pagina 5).

Il piatto forte del decreto restano le semplificazioni e la lotta all'evasione Iva. Si mette in moto la macchina per dire addio agli studi di settore. A partire dal prossimo anno d'imposta, infatti, arriveranno gli indici di affidabilità fiscale di imprese e lavoratori autonomi. Sarà poi un decreto dell'Economia a fissare modalità e termini per l'eliminazione progressiva della rilevanza ai fini dell'accertamento tanto degli studi di settore quanto dei parametri. La fase sperimentale, peraltro già avviata, porterà alla cancellazione delle risultanze del software Gerico come strumento di accertamento per trasformarle in strumento di compliance.

Sul fronte delle semplificazioni fiscali il decreto punta a ridurre gli oneri da adempimento eliminan-





## Le misure nel decreto legge



### STUDI DI SETTORE

Si profila un addio in due tempi agli studi di settore. A partire dall'anno d'imposta 2017, infatti, arriveranno gli indici di affidabilità fiscale di imprese e lavoratori autonomi. Poi dovrà essere un decreto del ministero dell'Economia a stabilire le modalità e i termini per arrivare all'eliminazione dello strumento per i controlli. Si completa in questo modo un percorso avviato dalla fine del 2009, quando le Sezioni unite della Cassazione stabilirono che le risultanze degli studi di settore non bastano da sole per l'accertamento



### CEDOLARE SECCA

Nel pacchetto semplificazioni del decreto fiscale anche una serie di misure che riguardano gli immobili. Per la cedolare secca sugli affitti si profila una riduzione del 50% per la sanzione per chi presenta l'opzione per la proroga del regime di cedolare secca entro 30 giorni dalla scadenza del termine. Mentre sia i contratti di locazione registrati sia gli immobili detenuti all'estero non andranno più indicati in dichiarazione dei redditi se non ci sono state variazioni rispetto al modello dell'anno precedente



### PARTITE IVA INATTIVE

L'agenzia delle Entrate procederà alla chiusura delle partite Iva se nei tre anni precedenti non è stata svolta alcuna attività dal contribuente. Quest'ultimo, prima della cancellazione d'ufficio, riceverà comunque un alert sullo stato della sua posizione e potrà evitare la chiusura replicando all'amministrazione finanziaria. L'operazione non prevede l'applicazione di sanzioni amministrative come invece era accaduto in passato con la precedente chiusura datata 2011



### ADDIZIONALI IRPEF

I sostituti d'imposta potranno versare l'addizionale in un'unica soluzione. Sempre per i sostituti d'imposta si profila uno slittamento dal 28 febbraio al 31 marzo per il termine relativo alla certificazione unica dei redditi. Si riducono, invece, i tempi per la ripartizione del 5 per mille e del 2 per mille in quanto non si dovranno più attendere le dichiarazioni dei redditi integrative che puntualmente facevano allungare di almeno un anno i tempi per il conteggio delle somme spettanti ai vari soggetti interessati



### COMUNICAZIONI AL FISCO

A fronte dell'introduzione della comunicazione periodica dei dati Iva per contrastare il fenomeno dell'imposta sul valore aggiunto non versata, è in arrivo un taglio di alcuni adempimenti a cui sono tenuti imprese e professionisti. Il Dl fiscale punta, infatti, all'eliminazione dell'obbligo dell'avvenuta registrazione delle fatture d'acquisto con San Marino ma anche a quello dell'invio dei dati delle operazioni con controparti ubicate in Paesi black list. Si riducono, poi, gli obblighi sugli elenchi Intrastat



### AVVISI SOSPESI IN ESTATE

Approda in una norma la sospensione amministrativa dei termini estivi già "sperimentata" negli ultimi due anni per concessione dell'agenzia delle Entrate. In pratica chi riceverà dal Fisco una comunicazione amministrativa dal 1° al 31 agosto di ogni anno avrà 30 giorni di proroga per rispondere: tutto sarà rinviato a settembre dopo la pausa estiva. La moratoria riguarderà anche gli avvisi bonari, come ad esempio quelli recapitati lo scorso anno su Unico 2013



### F24 CARTACEO

In tempi di interventi per ridurre il digital gap, c'è pure una misura di attenzione per chi è privo di partita Iva e ha poca confidenza con la tecnologia. Cade l'obbligo della delega di pagamento elettronico (F24) sopra i mille euro. Una misura tesa a semplificare la vita soprattutto ai pensionati non più obbligati a ricorrere all'aiuto del commercialista o del Caf - in alcuni casi anche a pagamento - per versare le imposte. Una situazione che tocca da vicino soprattutto i pensionati



### SPESE INDIFFERIBILI

Il Dl fiscale imbracca anche le norme per finanziare le spese indifferibili di fine anno. Ci sono 600 milioni di euro del fondo occupazione, il trasferimento alle Ferrovie dello Stato di 340 milioni, il contributo di 600 milioni alla società di trasporto della Campania, nonché 90 milioni destinati alla Regione Molise a copertura dei debiti con Trenitalia. Per le spese di prima accoglienza dei migranti il decreto stanziava 600 milioni a cui si aggiungono altri 100 destinati ai sindaci per la loro ospitalità

do soprattutto alcuni obblighi di comunicazione e dichiarativi o ricorrendo alle nuove tecnologie, come ad esempio la posta elettronica certificata per atti e avvisi tributari. C'è anche la pausa estiva: dal 1° al 31 agosto saranno sospesi gli effetti delle comunicazioni dell'amministrazione finanziaria e i versamenti. C'è poi la chiusura delle partite Iva "morte": chi non svolge attività per tre anni riceverà una comunicazione del Fisco sulla cancellazione della partita Iva.

Ai datori di lavoro e agli altri sostituti d'imposta sarà, inoltre, concesso più tempo per l'invio delle certificazioni uniche sui redditi: il termine del 28 febbraio slitta al 31 marzo. E per quanto riguarda le addizionali comunali Irpef sostituiti d'imposta potranno versare l'addizionale in un'unica soluzione. Mentre si riducono i tempi per la ripartizione del 9 per mille e del 2 per mille in quanto non si dovranno più attendere le dichiarazioni dei redditi integrative che puntualmente facevano allungare di almeno un anno i tempi per il conteggio delle somme spettanti ai vari soggetti interessati.

Novità in vista anche sul fronte delle locazioni. Sarà ridotta del 50% la sanzione per chi presenta l'opzione per la proroga del regime di cedolare secca ed entro 30 giorni dalla scadenza del termine. Sul fronte della riduzione delle comunicazioni al fisco si segnalano: l'eliminazione dell'obbligo dell'avvenuta registrazione delle fatture d'acquisto con San Marino; l'invio dei dati delle operazioni con controparti ubicate in Paesi black list; si riducono gli obblighi sugli elenchi Intrastat. Per i professionisti vanno segnalati la deducibilità integrale dal reddito di lavoro autonomo per le spese di formazione, compresi quindi i costi sostenuti per alloggio e trasporto, la semplificazione delle modalità di determinazione del saldo contabile in valuta estera (per le multinazionali) e la reintroduzione della possibilità di versare con F24 cartaceo per i soggetti non titolari di partita Iva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### **I focus in Norme & Tributi**

A pag. 47 e 48 gli approfondimenti su rottamazione cartelle e regime di cassa



#### **Il progetto per il superamento**

■ Gli studi di settore diventeranno «indicatori di compliance». L'anticipazione sul Sole 24 Ore dell'8 settembre scorso.